



Al presidente del Consiglio Comunale di Rovereto, Claudio Cemin
All'assessore di competenza, Andrea Miniucchi

INTERROGAZIONE

Oggetto: Paletti di via Paganini

Con il rifacimento delle pavimentazioni di via Dante, via Fontana, via Rebora e via Paganini, l'intento dell'allora giunta comunale era quella di realizzare uno *spazio condiviso*, ove a governare le vie non siano le imposizioni e i divieti, ma le percezioni e la capacità di aprire a tutti la strada. Questo per ridare ai pedoni la possibilità di vivere con maggiore libertà la bellezza del centro storico senza più essere relegati ai lati delle vie perché la priorità dev'essere data alle automobili. L'intervento era anche inteso come prodromico alla chiusura delle vie medesime in un'ottica di aggiornamento della viabilità cittadina che doveva spostare il traffico dalla statale alla tangenziale e quindi liberare il centro dalle auto.

A distanza di anni possiamo dire che della tangenziale non se n'è più fatto nulla e quasi non se ne parla più e che il processo di revisione del PUMS è stato appena avviato, dopo lunga attesa. Ciononostante, all'improvviso, compaiono su via Paganini dei paletti atti evidentemente a delimitare le zone pedonali da quelle di transito delle auto.

Pur comprendendo la questione di sicurezza che una configurazione più libera può comportare, il timore è che questa installazione sia l'avvisaglia di quella che sarà la prossima viabilità, con un ritorno alle barriere per la separazione tra le ciclabili, le zone pedonali e la corsia dedicata alle automobili.

A tal proposito, si richiede all'assessore di competenza se questo intervento sia già un'anticipazione di quanto prevederà il PUMS o se è stato fatto indipendentemente da quello.

Si richiede risposta scritta.

Roberto Chemotti
Rovereto al Centro